



GIANLUCA TIMPONE, FISCALISTA E DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA DI MICROECONOMIA, HA RICEVUTO A POLICORO IL PREMIO HERACLEA 2017 PER ESSERSI DISTINTO TRA COLORO CHE, CON IL LORO IMPEGNO, SI RENDONO AMBASCIATORI DELLA BASILICATA DENTRO E FUORI I SUOI CONFINI



Per un'economia della Cultura

Lucia Lapenta

Chi si occupa di economia sa bene che, oggi più che mai, le imprese, insieme agli enti pubblico-privati, alle istituzioni e ai singoli cittadini hanno un ruolo decisivo per il benessere e lo sviluppo dei territori nonché dell'intera collettività. Compito di per sé non facile ma che, spesso, diventa gravoso se non addirittura impraticabile se, a monte, si pianificano strategie d'investimento esclusivamente di tipo economico-fiscale, nonché di un orizzonte culturale e sociale più ampio e innovativo.

Di queste questioni dal carattere squisitamente tecnico e di stringente quotidianità nel dibattito economico-politico nazionale e internazionale sulle autonomie amministrative, Gianluca Timpone, nato a Lagonegro nel 1973, è uno scrupoloso cultore. D'altra parte, non poteva che essere così, provenendo da un'area della Basilicata come quella della Valle dell'Agri, da sempre

votata al commercio e da una famiglia che si è sempre data da fare a partire dal papà, artigiano ai due fratelli maggiori, entrambi attivi nel settore dell'imprenditoria e della consulenza.

Laureato nel 1998 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, il giovane cresciuto a Sant'Antuono (lo stesso quartiere del compianto Pino Mango, con il quale ha intessuto non solo un profondo legame di amicizia ma anche professionale avendo curato la parte contabile e gestionale di alcune sue società musicali), ha continuato ad approfondire la materia con una lunga serie di master relativi alla Revisione degli Enti locali, alla Fiscalità della piccola e media impresa, al Bilancio d'esercizio, alla giurisprudenza d'impresa prima di iscriversi all'Ordine, sia come Dottore Commercialista nel 1999, Esperto Contabile, ➔



► Revisore di Enti Locali che come figura tecnica specialistica di supporto alle strutture regionali nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE). Forte di una solida preparazione acquisita al fianco del professore Giuseppe Di Taranto, ordinario di Storia del pensiero economico con il quale collabora alla Luiss, l'esperto fiscalista è passato in breve tempo dalle vesti di studente a quelle di docente all'università Europea di Roma con un insegnamento di Microeconomia.

modo di operare a stretto contatto con il sistema imprenditoriale e amministrativo lucano, prima come Revisore dei Conti per il Comune di Lagonegro dal 2000 al 2006 e, poi, alla Comunità Montana del Lagonegrese - non corrispondono alla reale redditività dei singoli cittadini. Più posti di lavoro (+1,6 per cento con il settore agricolo a fare da traino) e più incentivi o detrazioni fiscali non significano automaticamente maggiore capacità di spesa ed economia dei singoli”.

dei luoghi, insistendo sulle tipicità e sulla capacità di produzione culturale. Un sistema produttivo che possa creare vantaggio per se stesso e per la collettività deve imporsi un atteggiamento nuovo: innovarsi e rinnovarsi, puntando sui giovani e sull'implementazione di modelli di business volti a creare iniziative sociali, sostenibili nel medio-lungo termine e che mettano al centro il capitale umano. La *venture filantropy*, l'*art bonus* e l'investimento in progetti di turismo attivo sono sicuramente scelte che potranno dare i loro frutti e favorire l'emigrazione di ritorno

Companies, as well as public-private bodies cannot be limited to be mere economic-administrative organisms, but having deep repercussions in the societies in which they are included, have to be generators of constructive synergies, of equity and shared social values. They have to be flywheels of economic well-being but also and above all of cultural promotion. This is the thought of an accountant of Lucan origins (precisely of Lagonegro village) who lives and works in Rome in the field of tax and tax consultancy: Gianluca Timpone.

He was born in 1973 and graduated in Economics and Commerce in 1998 at La Sapienza University discussing a thesis on mining concessions in Basilicata region, just in the period when the Memorandum of Understanding between the Region and the Oil Companies was discussed. After graduating, he continued to specialize and in 1999 he enrolled in the Order of Chartered Accountants and became an Auditor. Thanks to his theoretical skills acquired in the course of his studies, he managed to find space also in the academic field, working with Professor Di Taranto, Professor of History of Economic Thought at Luiss University and teaching Microeconomics at the European University of Rome.

In 2002, then, he founded one of the most renowned tax consulting firm for businesses and professionals in the capital, a few steps from San Pietro. He deals with all aspects related to the taxation of many characters in the music, television and film environment, a world that the Lucan accountant began to know thanks to his prematurely died friend, Pino Mango.

Despite his increasing commitments in Rome, Gianluca Timpone has never forgotten his homeland, indeed for several years he was able to work closely with some administrative bodies such as the Municipality of Lagonegro of which he was Auditor from 2000 to 2006.

“Taxation - says Timpone - is a crucial point for the economy of the entire Country, but particularly for all those areas of the South with great potential but also with huge paradoxes. Basilicata is a prime example: despite the presence of industrial giants such as Fiat and Eni, the regional economy suffered, in 2016, as shown by the recent data supplied by the Bank of Italy, a decline compared to the previous years. This decrease is mainly due to the contraction of the mining sector, in a context where the other production sectors, from manufacturing to services and automotive, remained at the level of acceptable growth. The increase in loans and, therefore, of loans to companies that have increased their investments, with the consequent growth of employees and production volumes, is certainly symptomatic”.

With the clarity and simplicity of communication that is congenial to him, he immediately underlines the priorities for the Lucan territory: “It is important for a region where the productive sector is affected by the traditionalism in carrying out the different business activities - so he affirms - that can be promoted, as it happens in the Anglo-Saxon countries, the contribution of the private sector in the Public Affairs, identifying incentive measures able to increase the production volume of a company by virtue of the real needs of the market. It's important to ride, in short, the concept of supply and demand because, in the end, it is the market that decrees the reward, as well as the share for a TV broadcast”.

(K. M.)



“La fiscalità - afferma Timpone che nel 2002 ha fondato a Roma uno dei più grandi e avviati studi di consulenza fiscale per imprese e professionisti, a due passi da San Pietro - è un nodo cruciale per l'economia dell'intero Paese, ma in particolare modo per tutte quelle aree del Mezzogiorno con grandi potenzialità ma anche con enormi paradossi. La Basilicata ne è un esempio lampante: nonostante la presenza di colossi industriali come la Fiat e l'Eni, l'economia regionale ha subito, nel 2016, così come si vince dai recenti dati forniti della Banca d'Italia, una flessione rispetto agli anni precedenti. Tale calo è dovuto essenzialmente alla contrazione del settore estrattivo, in un contesto dove gli altri ambiti produttivi, da quello manifatturiero a quello dei servizi e dell'automotive, sono rimasti a livello di crescita accettabile. Sintomatico è sicuramente l'aumento dei prestiti e quindi dei finanziamenti alle imprese che hanno aumentato i propri investimenti con conseguente crescita di occupati e volumi di produzione”.

Ma, come spesso avviene, la crescita rappresentata da percentuali non corrisponde a quella crescita “reale”.

“I dati macroeconomici - continua il fiscalista che ha avuto

Servono altre strategie e stimoli per invertire la rotta.

“Importante è per una regione in cui il settore produttivo risente molto della tradizionalità nello svolgimento delle varie attività imprenditoriale - riferisce il lucano originario del paese di Monnalisa e che per la sua competenza è consulente per note trasmissioni tv della Rai e viene utilizzato per il quotidiano La Stampa per esemplificare novità in materia fiscale - che si promuova, così come avviene nei Paesi anglosassoni, l'apporto del privato nella cosa pubblica, individuando delle misure di incentivazione capaci di aumentare il volume produttivo di un'impresa in virtù delle reali esigenze del mercato. Cavalcando, insomma, il concetto della domanda e dell'offerta perché, alla fine, è il mercato che decreta la premialità, così come accade per un programma televisivo: è lo share a fare la differenza”.

Ma non solo: bisogna insistere con la cultura e con l'attivazione di sinergie costruttive, di equità e di valore sociale.

“Ai tanti giovani che vanno via - conclude Timpone perché possano tornare e mettere a frutto le competenze acquisite, occorre offrire delle idee progettuali in linea con la predisposizione dei singoli territori, facendo leva sulla natura originale

di leve fresche e preparata: la vera priorità per una regione sempre più spopolata che ha tutte le potenzialità per crescere”.

Benché la sua vita, ormai sempre più impegnata all'ombra del Cupolone non gli consenta di tornare spesso in Basilicata, la sua terra rimane sempre nel cuore e gli è riconoscente. Questa estate, infatti, Gianluca ha ricevuto a Policoro, nel cuore del mondo Enotrio, il premio Heraclea 2017 per essersi distinto tra coloro che, con il loro impegno, si rendono ambasciatori della Basilicata dentro e fuori i suoi confini. Un'immagine ulteriore di una terra che ce la può fare, ripartendo dalla sua gente, dai suoi valori di genuinità e dalla sua capacità di rendersi protagonista.